



## approfondimenti

# CHIARIMENTI IN TEMA DI PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI TRACCIATO

A partire dallo scorso primo luglio 2018, la Legge di bilancio 2018 ha imposto la corresponsione delle retribuzioni e compensi attraverso pagamenti tracciati. Non è quindi più ammesso che il datore di lavoro versi, i salari e i relativi acconti, in contanti. La norma vuole infatti contrastare la pratica diffusa di prevedere retribuzioni inferiori a quelle ammesse dalla contrattazione collettiva di riferimento. Inoltre è stata sancita la non rilevanza della firma apposta dal lavoratore sulla busta paga, come prova di avvenuto pagamento.

Si sono susseguiti una serie di interventi da parte dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, i quali hanno precisato che il divieto di pagamento in contanti risulta violato nel caso di versamento con modalità diverse da quelle indicate e quando il versamento avvenga con i sistemi di pagamento ammessi vengano successivamente revocati:

- strumenti di pagamento elettronico;
- bonifico sul conto identificato dal codice Iban;
- pagamento in contanti preso lo sportello bancario/postale dove il datore di lavoro detiene un c/c di tesoreria aperto con mandato di pagamento;
- emissione di assegno.

Viene inoltre precisato che il pagamento è possibile anche mediante carte di credito prepagate intestate al lavoratore, ancorchè la stessa non sia collegata ad un codice Iban.

E' stato chiarito che l'obbligo di pagamenti tracciati vale esclusivamente per le somme erogate a titolo di retribuzione o acconti delle retribuzioni e non anche per spese di natura diversa, quali ad esempi vitti e alloggi, rimborsi di viaggi (le stesse infatti ricadono nelle indennità di trasferta, che hanno pertanto sia natura risarcitoria che retributiva).

Brescia, 27 settembre 2018

**per informazioni Ufficio Fiscale Apindustria Brescia:**  
tel. 03023076 - fax 0302304108 - email [fiscale.tributario@apindustria.bs.it](mailto:fiscale.tributario@apindustria.bs.it)